

## **Nel mese di gennaio mercato europeo in flessione del 27%**

### **ATTESA PER LA SPINTA CHE ARRIVERA' DAGLI ECOINCENTIVI MA L'EUROPA DELL'AUTO CHIEDE PURE IL RILANCIO DEL CREDITO**

L'effetto degli ecoincentivi è atteso, sui grandi mercati europei, nei prossimi mesi. Le misure adottate dai singoli Governi, sia pure con soluzioni diverse da Paese a Paese, hanno in comune un recupero di interesse dei consumatori per i quali, tuttavia, si chiede con urgenza la riapertura del credito al consumo, fenomeno che per il mercato dell'auto ha una importanza specifica, visto l'altissimo numero di vendite rateizzate. In Italia il fenomeno riguarda circa l'80% fra mercato del nuovo e dell'usato. L'adozione di un significativo pacchetto di ecoincentivi nel nostro Paese è stato comunque accolto positivamente dalle parti interessate e cioè dalle Case, dai concessionari e dai consumatori. In questa ottica, la forte flessione delle immatricolazioni di gennaio (157.418, -32,6%) va anche vista nell'attesa espressa dai consumatori di fronte al moltiplicarsi delle voci sull'imminenza di un Decreto che avrebbe dato vita a misure di incentivazione della domanda. "E' ancora presto per valutare compiutamente l'incidenza che i nuovi incentivi avranno su un mercato così difficile come quello odierno", dichiara Gianni Filipponi, Segretario Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere operanti in Italia. "E' un fatto, però, che la risposta degli automobilisti sia stata immediatamente positiva, con un traffico nei saloni delle concessionarie che non si vedeva da molto tempo". Per gli analisti dell'UNRAE, gli effetti positivi su febbraio saranno comunque più evidenti per i nuovi contratti, mentre per le immatricolazioni si dovranno attendere i risultati di marzo.

Nell'Europa dei 27, intanto, le immatricolazioni di nuove auto in gennaio – secondo quanto comunicato oggi dall'ACEA, l'Associazione dei costruttori europei - sono state 958.517, con una flessione del 27% rispetto alle 1.313.822 dello stesso periodo dello scorso anno.

#### **Francia: gli incentivi limitano il calo, piccole in crescita**

Con 149.372 immatricolazioni, in Francia il mercato del nuovo ha registrato una limitata flessione (-7,9%), la più contenuta nei grandi Paesi europei. Merito degli ecoincentivi alla rottamazione di 1.000 euro combinati con il vigente sistema *bonus-malus* che premia fiscalmente le auto a basso impatto ambientale. Conseguentemente, hanno ottenuto elevate quote di mercato le *city car* (17,8%) e le utilitarie (31,6%). Buona la raccolta ordini, cresciuta in gennaio del 10%. L'Associazione dei Costruttori francesi (la CCFA) prevede maggiori effetti dalla rottamazione per il secondo quadrimestre, mentre la Global Insight stima che il programma di ecoincentivi porterà nel 2009 una aggiuntività di 220.000 immatricolazioni fra auto e veicoli commerciali.

. / .

### **Germania: attese 400mila vendite in più per la rottamazione**

Gli ecoincentivi, che in Germania propongono un contributo di 2.500 euro a fronte della rottamazione di una vettura con anzianità maggiore di 9 anni, e la sospensione del pagamento della tassa di possesso per 1 anno se si acquista una Euro 4 e di tre anni per le Euro 5 ed Euro 6 porteranno – secondo le previsioni della Global Insight – circa 400.000 immatricolazioni aggiuntive per il 2009, toccando 2.920.000 unità, mentre secondo la VDA si supereranno, sia pure di poco i 3 milioni. Grazie al buon andamento della raccolta di ordini nel mese, non ha creato allarme la flessione delle immatricolazioni di gennaio (189.385 unità, -14,2%).

### **Spagna: incentivi poco efficaci, chieste nuove misure**

Continua la caduta delle vendite in Spagna. In gennaio si sono registrate 59.385 immatricolazioni, con una flessione del 41,6%. Hanno registrato forti contrazioni le vendite al noleggio e alle società (-60%). Le misure sin qui adottate dal Governo non sembrano dare i risultati attesi e secondo le Associazioni locali sono necessarie scelte più efficaci, che incidano sull'anzianità del parco, che rischia di diventare il più "vecchio" d'Europa. Al momento, gli incentivi alla rottamazione riguardano le facilitazioni del credito a tasso 0 per l'acquisto di vetture con valori di CO<sub>2</sub> non superiori a 140 gr/km. Allo stato attuale delle cose e considerando che la Spagna con il 4° trimestre 2008 è ufficialmente entrata in recessione per la prima volta dopo 15 anni, l'ANIACAM (l'Associazione degli importatori) prevede, proiettando i risultati di gennaio, un 2009 con una flessione del 25% sui già bassi risultati del 2008. Secondo Global Insight, le attuali misure di incentivazione possono portare al massimo 100mila immatricolazioni aggiuntive (tra auto e LCV).

### **Gran Bretagna: gli operatori chiedono stimoli alla domanda**

Il gennaio 2009 in Gran Bretagna è stato il peggiore, in termini di nuove immatricolazioni (112.087, -30,9%), da 35 anni a questa parte. Le notizie negative sull'economia e l'emorragia dei posti di lavoro, unite alla stretta del credito, non aiutano certo a migliorare la situazione. Aumentano solo le auto piccole: + 40,8%. In forte calo le immatricolazioni al noleggio (-36%) e alle società (-33%), mentre si difendono meglio quelle ai privati (-23%). Il diesel, inoltre, ha raggiunto il 45,6% di quota. Gli operatori del settore chiedono a gran voce che il Governo intervenga con incentivi di stimolo alla domanda e secondo la SMMT, allo stato attuale delle cose, le previsioni per il 2009 indicano un mercato da 1.720.000, in flessione di quasi il 20% rispetto ad un già debilitato 2008.

Roma, 13 febbraio 2009

PER CONSULTARE I DATI CLICCA [QUI](#)

**UNRAE** - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei bus e delle caravan e autocaravan. L'UNRAE è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni ed analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 49 Aziende associate rappresentano una realtà economica che registra un fatturato di 44,1 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 96.000 unità, compresi gli impiegati nelle reti di vendita e nelle officine.